TORINO
Anno 79 - Num. 108
Ogni numero Lire 1 —
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

LA STAMPA

MERCOLEDI'
18 Aprile 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 35 - Finanziari, L. 30 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alla singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 80 per linea in corpo 8. Pagamento anticipato. [illegible] Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 350, Semestre L. 180, Trimestre L. 70. Estero: Anno L. 350, [illegible] Anno L. 290, Semestre L. 150, Trimestre L. 80. Estero: Anno L. 405, Sem. 206, Trim. 105. — C.C.P. N. 2/1360

Dal golfo di Stettino alla Moravia il fronte dell'Est è in fiamme

Masse di uomini e carri armati sovietici cozzano invano contro le linee germaniche

211 carri armati distrutti su 450 attaccanti in un solo settore - L'eroe di Remagen imitato da altri valorosi che si lanciano sui ponti dell'Oder

Fronte orientale, 17 aprile.

La violenta offensiva sovietica sull'Oder è continuata con ritmo incandescente nel corso della giornata di ieri e si è estesa rapidamente anche agli altri settori del fronte, tanto da potersi oramai affermare che dal golfo di Pomerania alla Moravia il fronte dell'Est è in fiamme.

L'attacco sovietico — preparato da lungo tempo e condotto con l'impiego di masse enormi di uomini e di mezzi — può essere considerato come il decisivo assalto bolscevico al cuore della Germania nell'intento di conquistare Berlino, tagliare profondamente da nord a sud-ovest il territorio del Reich ed annientare definitivamente la resistenza della Wehrmacht in tutti i settori del fronte.

Dopo due giorni di battaglie durissime e sanguinose si può oramai affermare con sicurezza che il comando germanico aveva previsto da lungo tempo lo scatenarsi di questa offensiva, predisponendo tutte le misure atte a contenerla dapprima e, quindi, stroncarla con decisione.

I progressi realizzati finora dal nemico, a prezzo di fiumi di sangue e subendo una vera ecatombe di carri armati, sono infatti minimi, mentre le brecce conseguite dagli attaccanti sono state rapidamente circoscritte dalle truppe germaniche ed in vari punti eliminate nel corso di improvvisi e violenti contrattacchi.

Allo scadere della giornata il D.N.B. ha diramato i seguenti particolari sulla situazione:

« La battaglia nell'ansa dell'Oder aumenta di violenza di ora in ora. La forza dell'offensiva sovietica è risultata subito enorme durante le prime due ore di fuoco sulle posizioni tedesche, nel corso delle quali l'artiglieria sovietica ha sparato 450 mila colpi appoggiando i 450 carri armati sovietici partiti all'attacco in un solo settore di combattimento. Duecentoundici di essi sono stati distrutti dai tedeschi.

« Nello stesso settore trentadue aerei sovietici sono stati abbattuti. Questa comunicazione è stata fatta oggi a mezzogiorno dal portavoce militare della Wilhelmstrasse.

« I sovietici sono riusciti ad operare una infiltrazione presso Muskau, in direzione di Spremberg, su una profondità di 4 chilometri. Un contrattacco è in corso.

« Anche presso Schden e a sud di Stettino i sovietici hanno proceduto ad attacchi locali allo scopo di costituire delle teste di ponte sulla riva occidentale dell'Oder.

« Questi attacchi sono stati respinti dalle formazioni tedesche ».

I centri nevralgici della battaglia nell'ansa dell'Oder si sono rivelati in tre punti e cioè a sud di Francoforte, ad occidente di Küstrin — presso le colline di Seelow — e nella zona di Wriezen.

Sulle colline di Seelow i sovietici sono riusciti ad attestarsi su posizioni elevate in tre punti. In altri due essi sono stati respinti.

Avanguardie avversarie hanno raggiunto il margine orientale di Seelow, ma ne sono state ricacciate.

I combattimenti sul fronte del Neisse, tra Forst e la zona a nord di Görlitz, sono divenuti meno violenti. Qui i russi hanno compiuto solamente due infiltrazioni di carattere locale: una a nord di Muskau, in direzione di Spremberg, e la seconda a Niesky.

Nei rimanenti settori del fronte dell'Oder i combattimenti continuano con particolare violenza a Schden ed a sud di Stettino dove il nemico cerca di costituire teste di ponte sulla riva occidentale del fiume. Questa manovra è stata frustrata e 41 battelli di assalto e traghetti sono stati distrutti.

Nelle ultime ore della notte, poco prima dell'alba, aviatori della Luftwaffe hanno volontariamente ripetuto il gesto del non dimenticato eroe di Remagen, sul Reno, lanciandosi coi loro apparecchi, a piena carica di bombe, contro alcuni ponti di fortuna e passerelle che i sovietici erano riusciti a costruire in diversi punti fra le due rive dell'Oder, nel settore che va da Fürstenberg a Francoforte.

Tutti i passaggi attraverso il fiume sono stati distrutti grazie all'eroismo di questi aviatori che con freddo determinazione hanno fatto dono della loro vita alla Patria minacciata.

A sud-est e a sud-ovest di Ratibor il fuoco germanico ha decimato gli attaccanti.

Nei punti dove i sovietici avevano ottenuto qualche leggera infiltrazione la reazione germanica è stata iniziata.

Alla grande battaglia in corso ha partecipato la Luftwaffe con grosse formazioni di aerei da combattimento e da caccia. Sono stati abbattuti 169 velivoli nemici, nel corso di violenti duelli aerei, e distrutti 60 carri armati.

Anche sull'ala meridionale del fronte è proseguita l'estesa offensiva dei sovietici.

Nella zona di Zwittau della Marca Orientale le punte avversarie nell'area a sud-est di Mürzzuschlag e *state contenute dai germanici che hanno contrattaccato da sud e da nord.*

Dalle due parti di Pölten e nei pressi di Korneuburg — a settentrione di Vienna — i russi hanno attaccato senza realizzare progressi sostanziali.

Ad occidente del March formazioni germaniche hanno bloccato il nemico avanzante nelle vicinanze di Zistersdorf e dalle due parti della strada Lundenburg-Brno.

In Samlandia i difensori germanici sono stati serrati in uno spazio più limitato. I combattimenti sono ora concentrati nella zona di Fischhausen.

Un commento berlinese

« Quando l'urto sarà spezzato s'inizierà una nuova fase della guerra »

Berlino, 17 aprile.

In relazione al nuovo grande attacco dei sovietici il *Voelkischer Beobachter* scrive: « Il bolscevismo si è accinto alla battaglia decisiva. Come dimostrano gli ultimi bollettini delle forze armate, il Comando germanico l'ha vista approssimarsi e vi si è preparato approntando i mezzi necessari. Dare ai combattenti germanici sul fronte dell'Oder una copertura morale egualmente forte alle spalle, è il compito precipuo del fronte interno e soprattutto della capitale. Quando questo urto dei sovietici sarà spezzato e contemporaneamente, come già si accenna, riusciremo a mantenere l'irrigidimento della resistenza in occidente, allora s'inizierà un nuovo capitolo di questa guerra ».

Tito ripartito da Mosca

Stoccolma, 17 aprile.

Tito ha lasciato Mosca, dove ha avuto colloqui con Stalin ed alti funzionari sovietici. Egli ha dichiarato che il suo soggiorno moscovita sarà fecondo di risultati

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 17 aprile.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Nella regione di frontiera della Marca Orientale, le forze germaniche, nel corso di contrattacchi, sono riuscite ad ostacolare ulteriormente la penetrazione bolscevica a sud-est di Mürzzuschlag. I sovietici che attaccavano dalle due parti di St. Pölten e nei pressi di Korneuburg sono stati respinti. Ad occidente del March le nostre formazioni impegnate in violenti combattimenti hanno bloccato il nemico avanzante dalle due parti della strada Lundenburg-Brünn, nei pressi di Zistersdorf.

Tra i Beschidi occidentali e il golfo di Pomerania la battaglia si è sviluppata su altri settori del fronte. A sud-est e a sud-ovest di Ratibor, violenti tentativi di sfondamento bolscevichi sono falliti davanti alla nostra ostinata difesa. Sulla Neisse lusaziana i sovietici attaccano in forze, come era previsto, tra Muskau e Forst come pure nella regione di Rothenburg. Nel corso di contrattacchi, formazioni di carri armati tedeschi hanno distrutto avanguardie d'attacco nemiche ed eliminato parecchie brecce.

Tra Francoforte e l'Oderbruch, davanti al comportamento valoroso delle nostre truppe e all'abilità dei loro comandanti, lo sfondamento tentato dal nemico è fallito sebbene questi attaccasse per tutta la giornata impiegando rilevanti forze in uomini e materiali. Brecce locali hanno potuto essere eliminate nel corso di vigorosi contrattacchi.

Solo nella prima giornata d'offensiva i bolscevichi hanno perduto 211 carri armati. Alla battaglia difensiva l'arma aerea ha partecipato con importanti formazioni di apparecchi da combattimento e da caccia. Oltre a numerosi veicoli completamente carichi, sono stati distrutti 60 carri armati, mentre in violenti combattimenti aerei venivano abbattuti 169 aeroplani.

Nella notte aerei da combattimento, a prezzo del sacrificio dei loro equipaggi hanno distrutto importanti passaggi sull'Oder.

Nel Samland i nostri valorosi soldati hanno potuto impedire all'avversario di guadagnare terreno, non ostante le forze superiori messe in linea dal nemico. In seguito a questa operazione i combattimenti si sono spostati dalla regione di Fischhausen.

Il 16 aprile la nave-ospedale « Pretoria » è stata nuovamente attaccata dai bombardieri sovietici nei pressi di Hela.

In Olanda il nemico è riuscito ad ampliare verso nord-ovest la sua breccia nelle vicinanze di Arnhem. Accaniti combattimenti hanno luogo nelle vie di Groninga. Nell'arco di posizioni tra Friesoythe e Wildeshausen paracadutisti e granatieri hanno nuovamente frustrato tutti i tentativi nemici [illegible] 13 carri armati.

Ad oriente di Verden sull'Aller e nella regione di Uelzen il nemico lanciato all'attacco con importanti formazioni di carri armati e di fanteria ha potuto impadronirsi di parecchie località e spingersi nella zona nord-orientale della landa di Lüneburg. Brecce locali sono state [illegible] nel corso di vigorosi contrattacchi.

Tra la Ruhr e il Reno le nostre divisioni si trovano separate in due gruppi, fortemente [illegible] e impegnate in combattimenti contro un nemico superiore in uomini e materiali. Esse difendono con accanimento e risolutezza ogni metro di terreno contro gli attacchi concentrici dell'avversario. La guarnigione di Düsseldorf ha risposto all'invito di capitolare con la distruzione di 17 carri armati lanciati all'attacco dall'avversario.

Anche nell'Harz violenti combattimenti difensivi continuano contro gli americani che attaccano particolarmente dall'est e dal sud.

Nella zona d'operazioni della Germania centrale la situazione è rimasta sostanzialmente immutata. Combattimenti alterni hanno avuto luogo pel possesso della testa di ponte ad oriente di Barby. I carri d'assalto americani che attaccavano tra Köthen e il Mulde in direzione di Dessau, dopo aver guadagnato terreno in misura insignificante, sono stati arrestati dal nostro fuoco di artiglieria. Diversi tentativi d'attraversare il Mur sono falliti con elevate perdite per il nemico. Nelle vie di Halle sono in corso combattimenti. Gli americani fatte affluire nuove forze, sono passati all'attacco su Lipsia, ma sono stati arrestati ai margini della città con gravi perdite in uomini e materiali. Più a sud-est formazioni nemiche avanzate hanno varcato il Mulde con forze poco rilevanti cercando di penetrare ulteriormente verso oriente con avanguardie corazzate.

Forti unità avversarie provenienti dalla Selva di Franconia hanno oltrepassato l'autostrada fra Schleiz e Münchberg e sono penetrate nel Vogtland. Si combatte nell'abitato di Hof.

La VII armata americana che attaccava su ampio fronte tra Bayreuth ed Heilbronn ha potuto avanzare con la sua ala sinistra dal Giura della Franconia fin nella zona di Lauf e di Erlangen. Nei rimanenti settori le divisioni nemiche hanno potuto progredire di poco oltre le loro posizioni di partenza di fronte alla resistenza e ai continui contrattacchi dei nostri granatieri. Nella parte nord-orientale della Foresta Nera il nemico ha continuato i suoi tentativi per forzare le montagne ed aprirsi un varco sulle strade che conducono verso il sud. Dalle due parti di Bad Liebenzell e a nord di Freudenstadt si sono svolti gravi combattimenti, nei quali il nemico ha subito perdite elevate. Le formazioni degolliste che attaccavano nella pianura renana oltre Uffenburg verso sud-est e sud sono state arrestate a sud-est della città e ad occidente di Lahr.

Nell'Italia centrale continuano i gravi combattimenti difensivi sull'intero fronte. Davanti alla tenace resistenza delle nostre Divisioni si sono sanguinosamente infranti ancora una volta tutti i tentativi di sfondamento compiuti dagli attaccanti anglo-americani con un fortissimo impiego di artiglieria, carri armati ed aerei.

In Sirmia grosse bande avversarie hanno continuato i loro attacchi tra la Sava e la Drava. Esse non hanno potuto penetrare nel nostro terreno principale di combattimento se non a nord-ovest di Olakovo, a prezzo di perdite elevate.

Formazioni di bombardieri americani hanno attaccato città della Germania centrale e meridionale. Sono stati particolarmente colpiti quartieri d'abitazione di Landshut. E' ripresa l'attività dei cacciabombardieri sul territorio del Reich. Nella notte formazioni di aerei da combattimento britannici hanno sganciato bombe su Monaco, Amberg e Pilsen. Inoltre Berlino e i suoi sobborghi orientali sono stati oggetto d'attacchi aerei.

Mentre si profila la grande battaglia dell'Elba

Violenti combattimenti sulle ali del fronte occidentale

I germanici fanno saltare le dighe dello Zuiderzee - Si combatte nella cerchia cittadina di Magdeburgo e di Norimberga

Fronte occidentale, 17 aprile.

Dopo la penetrazione americana nelle pendici dei monti sassoni, la grande offensiva alleata ha preso la forma di avanzate d'avanguardie, con grandi incuneamenti concavi sui fianchi e con queste caratteristiche continua a svilupparsi.

A nord del gruppo montagnoso della Germania centrale il nemico attacca in direzione generale nord-est, e a sud di tale gruppo con direzione generale sud-est, tentando, nel primo caso, di forzare il fiume Elba, che ha già raggiunto sopra un largo tratto, e, nel secondo, di avanzare verso il Danubio che, però, è ancora molto lontano.

Si sono, quindi, create due zone principali di combattimento, che possono così venir considerate:

Nella zona settentrionale, quantunque la pressione nemica contro Brema sia nuovamente aumentata, il centro degli attacchi della II Armata britannica si è spostato sul fianco destro, il quale, dopo duri combattimenti, è riuscito con puntate attraverso le alture di Lüneburg, ad avvicinarsi alla zona di Amburgo.

Sull'Elba, fra Wittenberge e la confluenza del Saale con l'Elba, la IX Armata americana continua il suo schieramento di forze per nuovi e maggiori attacchi e, in modo speciale, si sforza attualmente di estendere la sua testa di ponte stabilita nelle vicinanze di Barby, dove le forze americane qui impegnate hanno raggiunto solamente la zona di Zerbst.

Più a sud la continua pressione dell'ala sinistra della I Armata americana verso Dessau rivela come il nemico intenda forzare il passaggio dell'Elba anche in questo punto, mirando a costituirsi il primo grande trampolino per uno sbalzo verso Berlino fra la confluenza del Saale e quella del Mulde sulla riva orientale dell'Elba.

Questi, in grandi linee, i movimenti in corso sull'intero fronte.

Dai diversi settori, intanto, si apprendono, sull'andamento delle operazioni, i seguenti particolari:

Nell'Olanda orientale i canadesi, impiegando poderose formazioni aeree e corazzate, hanno nuovamente riportato il centro di gravità del loro combattimenti nella zona di Arnhem. Secondo informa la Reuter oggi i tedeschi hanno fatto saltare le dighe dello Zuiderzee e le acque irrompono nella pianura a nord di Hilversum.

Nell'Olanda nord-orientale le truppe del generale Crear hanno spinto i loro cunei in direzione di Leeuwarden e sono state respinte nel corso di ripetuti attacchi alle teste di ponte tedesche, situate davanti agli accessi della diga sull'Yssel.

Il gruppo occidentale delle armate di Montgomery è stato arrestato alla periferia di Soltau, mentre un'altra colonna d'attacco che aveva l'intenzione di avanzare aggirando la città è stata contrattaccata nei fianchi e ricacciata.

Un gruppo da combattimento britannico che aveva attraversato la ferrovia Uelzen-Soltau, in direzione nord, si trova adesso minacciato da un importante gruppo da combattimento tedesco.

Nella regione renano-westfalica, dopo aver diviso in due la sacca della difesa tedesca gli americani hanno sferrato l'attacco generale contro il settore occidentale, fra il Bergisches Land e il Reno.

I combattimenti sono stati nuovamente duri e ostinati, specialmente nel triangolo fra Remscheid-Wuppertal - Solingen, dove le forze tedesche, profittando della natura montagnosa e boscosa del terreno, hanno validamente difeso le loro posizioni ed inflitto agli americani perdite sanguinose. Durante la notte dopo aver respinto l'intimazione di resa si sono sganciati verso occidente.

Nel settore dell'Elba, dopo durissimi combattimenti gli americani sono riusciti ad entrare a Magdeburgo.

Un gruppo americano che aveva occupato temporaneamente la stazione di Guetergluck è stato respinto e la stazione è ora nuovamente in mani tedesche.

Nella testa di ponte ad oriente di Barby gli americani hanno nuovamente lanciato nella battaglia nuovi rinforzi, ma non hanno potuto ottenere nessun vantaggio.

A sud di Dessau l'avversario, impegnando numerosi apparecchi da battaglia e da picchiata, ha tentato di sfondare le teste di ponte tedesche sulla Mulda, fra Dessau e Bitterfeld, ma, nel corso di energici contrattacchi è stato respinto di parecchi chilometri. Nella città di Halle la lotta, intensa e sanguinosa, continua nelle strade e di casa in casa.

L'attacco frontale contro Lipsia è fallito con gravi perdite per gli attaccanti, che, dopo aver ricevuto rinforzi, hanno ripreso i loro assalti stamane e sono stati nuovamente respinti.

La VII Armata americana ha continuato, ieri, i suoi attacchi in direzione di Norimberga. Tutti i cunei corazzati nemici che erano penetrati nella parte orientale della città sono stati completamente annientati. Continuando nel loro contrattacco le truppe della Wehrmacht hanno ricacciato molto indietro le formazioni americane.

La situazione nei diversi settori vista dal critico militare del D.N.B.

Berlino, 17 aprile.

In merito alla situazione sui fronti, il collaboratore militare del *D.N.B.*, dott. Max Krull, scrive:

« In seguito alle penetrazioni nemiche, sia sul fronte orientale che in quello occidentale, in forma di cunei diretti contro la capitale del Reich, la struttura organica dei fronti e la loro suddivisione in fronte orientale e in fronte occidentale è stata modificata ed è stata recentemente sostituita da settori di combattimento.

« Il nemico, che aveva sperato [illegible] l'esercito [illegible] fra l'Oder e l'Elba, posto davanti a [illegible] di nuovi problemi. Le difficoltà causate [illegible] delle sue [illegible] creano ostacoli importanti quanto quelli che sorgono dalla resistenza sempre maggiore dell'esercito tedesco, il quale combatte con sufficienti munizioni e con formazioni nuove che si rafforzano continuamente.

« L'abbandono da parte degli americani della loro testa di ponte presso Schoenebeck [illegible] confrontarsi con Dunkerque, sebbene il nemico vi abbia abbandonato quasi tutto il suo materiale — [illegible] queste difficoltà, [illegible] fatto che l'abbandono di questa testa di ponte ha loro ostacolato le possibilità di operazioni dalla testa di ponte di Barby.

« I nuovi settori di combattimento risultano i seguenti:

1. — Il fronte olandese, che, in seguito alla puntata nemica verso Horlingen e Groninga, diretta verso il mare del Nord, ha subito un isolamento.

2. — La regione costiera Emden-Wilhelmshaven-Brema, nella quale il nemico non è riuscito ad oltrepassare la linea a sud di Oldenburgo ed a sud di Brema.

3. — Il triangolo Wesermuende - Uelzen - Uttenberge, con una punta verso Cuxhafen, nel quale il nemico non ha potuto guadagnar terreno che a nord di Uelzen.

4. — Il settore di combattimento norvegese attualmente intatto, ma la cui sorte dipende dallo sviluppo che prenderanno i combattimenti sui campi di battaglia della Germania settentrionale.

5. — Il fronte del Brandeburgo attualmente sottoposto ad una dura prova di resistenza.

« Mentre gli americani hanno l'intenzione di impegnare nuove forze sul corso medio dell'Elba, allo scopo di ristabilire il loro scosso equilibrio fra Wittemberge e Dessau, i combattimenti impegnati contro i bolscevichi nell'ansa dell'Oder si sviluppano in una unica grande battaglia.

« Un uragano di proiettili di artiglieria si abbatte sulle linee tedesche, un gran numero di apparecchi da caccia appoggia gli attacchi sovietici, ma le gravi perdite nemiche non sono proporzionate e non trovano compenso nell'apertura di alcune piccole breccie che, in profondità, non oltrepassano gli otto chilometri.

I bolscevichi non hanno potuto raggiungere l'altura di Seelow ed i carri anfibi, che avevano attraversato il fiume presso Wriezem, sono stati completamente distrutti ».

La situazione è analoga sul fronte della Neisse, fra Forst e Goerlitz, dove la profondità delle penetrazioni conseguite dall'avversario è ancora meno importante.

6. — La regione della Sassonia e della Franconia, dove la situazione, con la caduta di Koetken, non è ancora ristabilita. Presso Chemnitz non si sono prodotti importanti cambiamenti; per contro, la battaglia per Halle ha dato luogo a combattimenti di strada di estrema asprezza. Sul fondo di questi combattimenti, come nella lotta che si svolge sulla Neisse, si delinea il piano alleato di congiungere le loro armate nelle vicinanze di Dresda.

7. — La fortezza bavarese, che ad occidente è protetta dal fronte del Reno e del Neckar, continua a far valere la sua importanza storica e militare, mentre che ad oriente il grande spazio, formato dalla Boemia e dalla Moravia, nel quale i bolscevichi tentano attualmente di penetrare dal sud, merita di essere preso in speciale considerazione.

8. — Il settore dell'Italia settentrionale dipende in modo organico da quello citato precedentemente. Anche qui, il nemico cerca una soluzione decisiva, soprattutto dopo che la penetrazione sovietica nella valle del Danubio ha incoraggiato le speranze nemiche di poter colpire nelle sue retrovie l'esercito tedesco d'Italia.

9. — I settori di combattimento della Ruhr e dell'Harz nei quali la resistenza tedesca si fa sensibilmente notare dato che essa fissa una gran parte delle formazioni nemiche e le fisserà ancora per un tempo prolungato.

« E, così, il Comando tedesco, malgrado la perdita di numerose città e di numerosi territori rendendosi tuttavia conto che il nemico dispone ancora di numerose possibilità per aumentare i suoi sforzi, è nuovamente in grado di controllare la situazione in tutti i suoi sviluppi ».

Nel Pacifico

Grande concentramento di navi nelle acque di Okinawa

Tokio, 17 aprile.

Gli americani stanno conferendo alla battaglia aeronavale che si sta svolgendo, con crescente accanimento, nelle acque di Okinawa, una importanza decisiva. Infatti essi hanno fatto affluire un imponente numero di unità, all'incirca 1600 navi, il che costituisce il maggiore ammassamento di navi da guerra di questo conflitto.

Il Gran Quartiere imperiale nipponico comunica che dall'inizio delle operazioni contro la flotta di invasione ad Okinawa sono state colate a picco complessivamente 185 navi nemiche. Altre 150 sono state gravemente danneggiate.

Frattanto è stato costituito un nuovo corpo speciale d'attacco, costituito da volontari il cui compito è la difesa del territorio metropolitano e la garanzia della continuazione della politica nazionale giapponese. Il nuovo corpo di volontari collaborerà strettamente con altre formazioni nazionali che saranno costituite dal Governo.

Nell'Abissinia "liberata"

Tafari: il grande turlupinato

II.

Il gesto propagandistico del Governo di Londra di aver consegnato al Negus il territorio dell'Abissinia è, in realtà, una delle più solenni turlupinature di pura marca inglese, destinata ad impressionare gli illusi che tuttavia persistono a credere nella generosità britannica, come dimostreremo in seguito e lo dimostrano gli stessi inglesi.

Trascriviamo testualmente quanto, qualche mese fa, comunicava l'Agenzia *Reuter*:

« *Una missione yankee in Etiopia.* — La missione dei tecnici americani è giunta ad Addis Abeba allo scopo di aiutare il governo abissino nello sviluppo del paese. La missione è accompagnata da James Landis, direttore della missione americana del Medio Oriente. Quest'ultimo ha dichiarato: « La missione soggiornerà in Etiopia sei mesi; studierà le risorse agricole del paese, le questioni dei trasporti ed altre riferentisi all'economia del paese. La missione studierà in particolare i mezzi per sviluppare le risorse dell'Etiopia a dare consigli al governo di Hailé Selassié cui sarà dato il massimo aiuto. I due governi considerano che lo sforzo di ricostruzione condurrà all'approvvigionamento di viveri del prossimo Medio Oriente e ad aiutare l'Europa. Ricordiamo che l'Etiopia produce grano, olii, miglio, frutta e legumi ».

Praticamente, l'Impero abissino, in seguito all'occupazione britannica, è ridotto ai territori: Scioa (Addis Abeba), Ambara (Gondar), Galla Sidamo (Gimma).

I territori dei Galla Sidamo, con popolazioni prevalentemente musulmane — ostili al Negus — sono attualmente governate da Abebé Aregai, ex-capo della polizia abissina — pre-occupazione italiana — irriducibile oppositore di Tafari, indomito guerriero, popolarissimo tra le popolazioni ambare e scioane — esponente del movimento dei « Giovani abissini » — completamente asservito agli inglesi dai quali fu sovvenzionato e rifornito nel corso della sua ribellione durante il periodo della nostra occupazione. Abebé Aregai, non si sottomise mai al Governo italiano, pur restando nel territorio. Con i suoi armati ribelli fece il suo ingresso in Addis Abeba in seguito alla occupazione inglese. Nominato governatore della capitale, qualche tempo dopo rinunciava alla sua carica, rifiutandosi di eseguire gli ordini ricevuti dai suoi protettori britannici dai quali gli era stato imposto una sistematica persecuzione nei confronti degli italiani. Anche Abebé Aregai, che durante tutto il periodo della nostra occupazione non aveva mai cessato di combatterci, all'atto dell'occupazione britannica, non potè fare a meno di riconoscere l'opera svolta dal Governo italiano nei territori dell'Abissinia ed ordinò ai suoi armati — minacciandoli di gravissime sanzioni — il massimo rispetto verso gli italiani.

L'annessione dell'Hararino — effettuata dai britannici a pochi mesi dall'evacuazione totale dei civili — considerato come « hinterland » del Somaliland — priva Hailé Selassié di uno dei più ricchi e fertili territori dell'Impero. L'Hararino era considerato dal Negus quasi come un feudo appartenente alla famiglia imperiale. Infatti, egli aveva già destinato tale territorio al prediletto secondogenito, nominandolo Duca di Harar. Quindi, la perdita dell'Hararino va considerata, oltre che da un punto di vista materiale, anche da quello sentimentale, fatto questo noto anche agli inglesi i quali, prima del ritorno del Negus ad Addis Abeba — il 21 aprile 1941 —, insediavano il Principe Maconen — in tenuta di generale di brigata inglese — in Harar dove sul vecchio Ghebì della città indigena veniva issata la bandiera abissina.

Con l'annessione dell'Hararino, gli inglesi, oltre a tutti gli altri vantaggi, vengono a controllare tutte le comunicazioni dell'Abissinia col mare, dato che l'unica ferrovia esistente nel territorio, la Gibuti-Addis Abeba, si trova per tre quarti del suo percorso in territorio occupato dai britannici, i quali, poi, essendosi insediati da padroni assoluti in Eritrea e in Somalia, oltre a controllare tutti gli altri sbocchi a mare, controllano anche le grandi strade terrestri

L'annessione dell'Ogaden — altro territorio cuscinetto tra la Somalia italiana e l'Etiopia — frustra, poi, definitivamente ogni mira del Negus sulla Somalia italiana.

Hailé Selassié, isolato ed Addis Abeba, contornato da duecento consiglieri commerciali inglesi ai quali vanno aggiunti quelli della missione commerciale « yankee », in lotta coi primogenito e con tutti i ras più influenti, non è certamente in condizione di poter agire liberamente.

Privato delle sue terre più fertili e chiuso negli angusti confini della regione più aspra del suo impero, egli si è visto precludere quella via che i suoi più o meno illustri predecessori avevano da secoli perseguita. La via dello sbocco al mare, verso oriente e verso mezzogiorno, quale indispensabile respiro all'espansione dei suoi commerci e del suo dominio. E' proprio quella libertà, invocata in nome del diritto delle genti dalla stessa Inghilterra allorquando l'Italia iniziò la sua felice e rapida impresa in Africa Orientale, che ora la stessa Inghilterra misconosce e dimentica. « Cicero pro-domo sua », come evidentemente gli avvenimenti hanno dimostrato. Vuol dire che, nel promuovere e far promuovere dal mondo intero quelle tali sanzioni nel 1935 contro l'Italia, l'Inghilterra sottointendeva che negare libertà e diritto non potevano essere altro che una sua singolare ed unica prerogativa.

E noi glielo lasciamo. Anche perchè, alla resa dei conti, già si delinea, ed anche in Africa, quel connubio anglo-americano che evidentemente risponde ad una imposizione della nazione pluri-stellata, la quale, e grazie all'Inghilterra, marcia alla conquista dell'Europa e dell'Africa, attraverso una serie di sagaci compromessi di cui l'Inghilterra ben conosce e valuta finalità e portata, ma ai quali, nella sua decadente potenza, nulla può, nè potrà contrapporre.

A fronte di queste miserie sta la ricchezza dello spirito della Patria nostra, poichè là ove fummo siamo rimasti nell'immortalità e nella grandezza di un'opera compiuta in pochissimi anni, ed esempio e monito di tutti i colonizzatori

G. D'Arienzo

Continua l'offensiva dei mercenari in Romagna

Gli attacchi nemici imbrigliati nei campi di mine e nella piana allagata

Fronte italiano, 17 aprile.

La grande offensiva dei « mercenari » continua senza respiro sull'intero fronte.

La V e l'VIII Armata nemiche, che un odierno dispaccio Reuter definisce le armate più « rappresentative » della guerra e perchè comprendenti inglesi, neozelandesi, sud-africani, scozzesi, « panthas », « sikhs », basuto, nippo-americani, irlandesi, negri, ebrei e polacchi », continuano nei loro assalti a catena contro le posizioni difese dagli italo-tedeschi in Romagna e nell'Emilia.

Malgrado il cielo coperto numerose formazioni aeree anglo-americane operano sul cielo della lotta.

La resistenza — a conferma dello stesso nemico — è tenacissima e logorante.

Vasti campi minati e l'allagamento di ampie zone impediscono al nemico facilità di manovra e ne imbrigliano le azioni laddove esso riesce, a costo di sanguinose perdite ad aprirsi delle brecce.

Nel settore adriatico i reparti dell'VIII Armata continuano i loro attacchi su un fronte di circa 70 chilometri di ampiezza, tra le Valli di Comacchio e Monte Grande, ad ovest di Imola. Le truppe britanniche hanno assalito con particolare violenza le posizioni germaniche ai due lati della strada Alfonsine-Argenta, senza riuscire a scardinarle. Lungo la via Emilia unità mercenarie si sono spinte oltre Imola dirigendosi ai passaggi del Sillaro nella zona di Castel S. Pietro. Il fuoco delle armi tedesche ha bloccato il nemico e le truppe dell'VIII Armata stanno subendo perdite elevatissime.

Nel settore appenninico la lotta ha assunto quasi improvvisamente una violenza estrema. Dopo una forte preparazione di artiglieria, ieri mattina gli statunitensi sono passati all'attacco. La battaglia si è sviluppata soprattutto nella zona montana a nord-ovest di Vergato. Il nemico ritenta la prova fallita a metà marzo contro le posizioni di Mercato-Castel-d'Ariano, le quali comandano le strade che conducono a Modena e Bologna. Tutti gli assalti delle unità statunitensi si infrangono contro le posizioni germaniche.

Nel settore tirrenico, dopo duri combattimenti, sono state sgomberate alcune posizioni avanzate ad ovest di Carrara. Più a nord tutti gli attacchi del nemico sono falliti.

Il fiacco esordio del Presidente Truman

Lisbona, 17 aprile.

Le prime impressioni negli ambienti statunitensi sul discorso pronunciato ieri da Truman è che l'esordio del nuovo presidente è stato tutt'altro che sensazionale, e il discorso viene definito come fiacco. Si è trattato, in sostanza, di una ripetizione di frasi che soleva pronunziare anche Roosevelt, condite di una certa preoccupazione, manifestatasi nella patetica richiesta di collaborazione a tutti gli americani. L'unica cosa notevole è stata la definizione di avidi tiranni applicata ai popoli proletari, mentre è veramente appropriata solamente ai plutocrati inglesi e americani. In complesso, nei circoli politici e giornalistici degli Stati Uniti non si nasconde la delusione provata dalle prime dichiarazioni di Truman.

A Washington si pensa che dopo la conferenza di San Francisco Truman procederà ad un rimaneggiamento del proprio governo. Si parla intanto delle probabili dimissioni dei ministri del tesoro, Morgentau, del lavoro, Perkins, della giustizia, Biddel, delle comunicazioni, Walker, e del commercio, Wallace. Non si esclude anche un allontanamento di Stettinius, che verrebbe sostituito da Byrnes. Si sostiene, inoltre, che Truman non farà una politica estera personale come Roosevelt, ma dipenderà molto di più dalle due Camere. Si dice che Hopkins e Roseman avrebbero già presentato le dimissioni.

Secondo il Notiziario Nazioni Unite, è probabile una riunione, che dovrebbe avvenire a brevissima scadenza, dei ministri degli esteri degli Stati Uniti, Inghilterra, Russia, Francia e Cina.

La convocazione a Mosca del Consiglio del Soviet Supremo

Stoccolma, 17 aprile.

Il *Ny Dag* ha da Mosca che il consiglio del Soviet Supremo è stato convocato a Mosca per uno di questi giorni. I rappresentanti sono già giunti nella capitale.

Servizi romani all'Inghilterra

Quindicimila lavoratori italiani inviati sulla lontana isola di Ceylon

Tafferugli tra cattolici e comunisti a Catanzaro Messe silurato - Bonomi a braccetto con Tito!

Tangeri, 17 aprile.

La polemica fra il Vaticano e i comunisti ha avuto ripercussioni nella massa dei credenti, i quali hanno reagito alle provocazioni dei loro avversari.

A Catanzaro, questi ultimi, per la distribuzione di un opuscolo di carattere antireligioso di propaganda, avevano scelto l'ora dell'uscita dei fedeli dalla Cattedrale. Ne nacquero tafferugli, che coinvolsero pure alcuni sacerdoti, intervenuti per calmare gli animi. Questi incidenti hanno prodotto negli ambienti vaticani la più viva sensazione e si prevede una energica presa di posizione dell'*Osservatore Romano* che a suo tempo protestò violentemente contro la diffusione dell'opuscolo in cui si sostiene, tra l'altro, che Stalin deve essere nel dopoguerra il nuovo capo della chiesa.

Un senso di vera depressione in tutta l'Italia invasa, produce poi la notizia, data dall'« Ansa », dell'invio nell'Estremo Oriente di 15 mila lavoratori italiani, concertato tra le autorità britanniche e il governo di Bonomi. Questi lavoratori partiranno a scaglioni di 1500 caduno e quanto alla zona d'impiego l'agenzia bonomiana dice che essa gravita attorno all'isola di Ceylon; zona climaticamente — aggiunge — tropicale e subtropicale.

Per indorare la pillola l'agenzia si affretta a dichiarare che particolari garanzie sono state prese per l'igiene, nonchè per l'assistenza religiosa e spirituale, quest'ultima sotto forma di biblioteche, trasmissioni radio, ecc.

I partenti, provvisti di vestiario e viveri, cominceranno a ricevere il salario decorrente dal giorno dell'ingaggio ai centri di raccolta, « dove esperti anglo-italiani accerterebbero le singole idoneità ». La durata dell'ingaggio è calcolata in tre anni, durante i quali « i lavoratori italiani — è sempre l'« Ansa » che parla — formeranno colonie o convivenze, sistemate normalmente in edifici ed eccezionalmente in baracche o tende ». Con essi partiranno anche rappresentanti sindacali italiani per vigilare sull'applicazione dei contratti tipo: però questi contemplano un larvato divieto di sciopero.

Sembra di sognare quando si legge che per giustificare questa deportazione di nostri connazionali per i servizi degli inglesi in Estremo Oriente, un sottosegretario di Bonomi, quello del lavoro, l'ha giustificata, inquadrandola nella ripresa generale dell'emigrazione », quella ripresa che Mussolini aveva abolito col prosciugamento delle paludi e gli altri grandi lavori di utilità pubblica con la colonizzazione libica e la conquista dell'Impero.

Un'altra notizia, di un certo rilievo è quella che riguarda il maresciallo Messe, silurato da Bonomi a profitto del generale Trezzana, che prende il suo posto di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito regio. E' il primo meritato calcio dell'asino: gli altri verranno dopo.

Bonomi intanto, in sede di Consiglio dei Ministri ha dichiarato che il suo governo « desidera fermamente instaurare rapporti di mutua comprensione e di buon vicinato con la Jugoslavia ». Ciò dopo l'intervista di Tito con *Stella Rossa*. Enorme.

David di terracotta

Tante volte si è detto che le cose hanno un'anima: e per i più è sempre sembrata una frase letteraria, poetica. Tuttavia le cose, gli oggetti che hanno vissuto son tutti diversi da quelli nuovi che si allineano nelle vetrine dei negozi. Questi sono ancora spogli di ricordi: non han veduto ancora nulla dell'umanità. Osservate, invece, gli oggetti carichi di silenziosa vita che si trovano in una di quelle aste dove confluiscono da varie case, da varie famiglie le cose più disparate. Difficile saper ascoltare la loro voce: ma hanno una voce segreta, intima, fatta di tutto quello cui hanno assistito. Ci vuol molta pazienza e sopratutto molto amore per riuscire ad acquistare la confidenza di questi oggetti un po' avviliti e confusi dal dover mutar di mano. Ma qualche volta ci si arriva.

Io son potuto giungere a questa intimità una volta, con una statuetta di terracotta, un David, con una patina bruno-rossastra datagli un po' dall'artista quattrocentesco e forse più dai secoli. Faceva parte, a Roma, della vendita globale che si teneva in via Condotti di tutto l'arredamento di un marchese fiorentino. Quando il banditore lo mostrò, illustrandolo con poche parole, io mi trovai in lizza con un signore anziano, seduto poco lontano da me: aumentammo successivamente le offerte, io e lui; ed alla fine il martello del banditore aggiudicò a me la statuetta. Quando l'inserviente mi portò la cedola di aggiudicazione, il mio competitore protestò: disse che c'era errore, che era sicuro l'oggetto fosse rimasto a lui. Nacque una contestazione vivace, ma il banditore tagliò corto: aveva veduto benissimo la mia mano alzata e il mio buon diritto era incontestabile. Il David era mio. Me lo portai a casa poco dopo. E qui lo guardai attentamente: era un bell'oggetto, indiscutibilmente autentico, fatto di mano maestra, al tempo nel quale si lavorava la terracotta con amore che poi si è andato perdendo.

L'indomani mattina ebbi la visita del mio competitore. Mi si presentò: era il marchese L., il proprietario di tutto quanto si andava vendendo all'asta di via Condotti. Mi disse che era intervenuto alla vendita proprio per ricomperarsi quel David al quale teneva in modo speciale.

— E perchè non lo avete sottratto prima?, gli chiesi.

— Non potevo. Era stata decisa la vendita in blocco di tutto quanto esisteva nella mia villa. Ma dovete restituirmi quel David. Ve lo pago il doppio, il triplo di quanto l'avete pagato ieri. Non mi dovete negare questo favore. E' un oggetto che ha veduto...

— Che cosa?

Il mio interlocutore ammutolì: non mi disse altro. Ebbene, fui spietato. Il diritto era dalla mia parte. L'amore per le cose d'arte mi rese inaccessibile alla preghiera. E il vecchio marchese dovette andarsene a mani vuote, un po' triste. Forse feci male: non fui generoso. Ma in quelle poche ore mi ero già affezionato a quell'oggetto, e non volevo separarmene. Lo collocai su una piccola mensola formata da un angioletto intagliato e dorato e lo tenni accanto al mio letto. Per molto tempo il David rimase silenzioso a vegliare i miei anni e i miei sogni. Poi, forse quando mi ebbe conosciuto a sufficienza — son diffidenti questi oggetti che hanno oramai tanta esperienza accumulata! — si decise a parlare. Parlò lungamente: mi raccontò della sua vita, di quel cui aveva assistito in tanti anni, storie gaie e storie fosche, drammi ed idilli, commedie e tragedie, oh da farne più d'un romanzo. Mi parlò di centinaia di persone, giovani e vecchie; ricche, misere, felici, infelici: ed infine anche di quel povero marchese che aveva tentato, senza riuscire, di riaverlo accanto a sè.

Perchè? Per amore. E qui la voce del David si fece più sommessa: forse non avrebbe voluto svelare così intimi e recenti segreti. Ma oramai non riusciva più a tacere. Sì: l'ultimo amore della sua vita. Una fanciulla di ventitre anni, dalla bocca di fuoco, dagli occhi ora grigi ora verdi. Una creatura tutta musica e dolcezza. Dalle mani lunghe e carezzevoli. Fra le sue braccia l'uomo stanco che usciva da lunghe estenuanti lotte aveva ritrovato tutta la sua perduta giovinezza. Aveva conosciuto intero, finalmente, il sapore della felicità. Una felicità alla quale era stato testimonio unico il piccolo David silenzioso. Dove era ora quella felicità perduta? Un ricordo, legato alla statuetta vigile e consapevole che gli era stata portata via. Io ora conosco tutto, le ore di attesa e quelle di delirio, il profumo che essa portava, perfino il suo nome. Ho avuto la tentazione di andare a ritrovare il vecchio marchese, di ridargli la sua statuetta. Ma chissà dov'era finito! Forse anche morto. Mi son tenuto il David, e insieme il suo segreto. Confesserò che la immagine evocata dal racconto, l'immagine di quella fanciulla dagli occhi ora grigi ora verdi mi perseguita in modo ossessionante: ed a volte mi sorprendo a ripeterne il nome come fosse quello vero e inafferrabile della felicità. Un nome che non ripeterò a nessuno. E un giorno, prima d'andarmene, spezzerò il David di terracotta perchè nemmeno lui possa rivelare ad altri quel che ha rivelato a me.

Alessandro de Stefani

La triste sorte di Massa e Carrara

La Spezia, 18 aprile.

Le ultime notizie che giungono sulla triste sorte riservata alle città di Massa e Carrara, notizie portate dai profughi, riferiscono che il 75 per cento degli abitanti è stato costretto ad abbandonare la città. I danni sono ingentissimi. Si calcola che il 35 per cento delle abitazioni è andato totalmente distrutto, mentre le rimanenti hanno subito danni sensibili. Le rovine maggiori sono state provocate al centro della città dai continui bombardamenti aerei e terrestri.

Le imprese dei « liberatori »

30 morti a Padova

Padova, 18 aprile.

Circa 150 bombardieri anglo-americani hanno sganciato, in cinque ondate successive, i loro ordigni di distruzione nelle zone periferiche di Padova. Dai primi accertamenti le vittime ammontano a 30 morti e a numerosi feriti.

Tombe devastate nella zona del Vercellese

Vercelli, 17 aprile.

Verso le 1,30 aerei nemici hanno sganciato bombe sulla periferia di Vercelli; è stato colpito il Camposanto della frazione Cappuccini; varie tombe sono state devastate. A Pezzana ha subito danni il campanile della chiesa parrocchiale ed una cascina. Finora non si lamentano vittime.

TEATRI E CONCERTI

La lirica al Teatro del Popolo

Domani: « Il Trovatore »

Sotto la direzione del maestro Arturo Basile si stanno svolgendo le prove del *Trovatore* alle quali già prendono parte i cantanti che, giunti a Torino, saranno gli interpreti principali della popolare opera: Francesco Merli, protagonista, Cloe Elmo, Lina Berti, Piero Guelfi ed Ernesto Dominici. La « prima » com'è già stato annunciato, avrà luogo domani, giovedì, alle 16,15 precise. La vendita dei biglietti continua presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

Al Carignano

Il pianista Sangiorgi

Al Carignano ha luogo oggi, alle ore 17,30 il concerto del pianista Luciano Sangiorgi, che doveva svolgersi ieri. Il programma comprende: *Csardas* di Monti, *Appassionatamente* di Rulli, *Panorama viennese* di Lehar-Strauss, *Gelosia* di Gade, *Improvviso in sol*, *Un salotto del Settecento* e *Rassegna di successi 1944* di Sangiorgi, *La Paloma* di Yradier, *Op. 20*, *Zingaresca* di Sarasate e la *Mazurka* di Migliavacca.

Recite straordinarie di prosa

Da domani fino a domenica prossima si avranno al Carignano quattro rappresentazioni straordinarie di *Ma non è una cosa seria*, l'originale commedia di Luigi Pirandello, nella interpretazione della Compagnia di prosa « Primavera 1945 », formatasi per l'occasione a Torino con noti artisti del cinema e del teatro quali Gianni Santuccio, Aida Grimaldi, Silvio Bagolini, Sivieri e altri, sotto la guida del regista Nino Giannini.

Concerto all'Accademia Germanica

Continuano nella sala del Lettorato dell'Accademia germanica le manifestazioni musicali, sempre accolte lietamente dai soci e dagli invitati, e seguite col più vivo interesse. Ieri fu la volta del quartetto d'archi guidato da Ercole Giaccone, il violinista che gli amici torinesi della musica da camera conoscono e stimano pel personale valore tecnico, pel buon gusto e la correttezza e la serietà dei propositi. A capo del quartetto, cui partecipano Oriengio Girardenghi, secondo violino, Egidio Roveda, violoncello, Carlo Pozzi, viola, il Giaccone ha riconfermato la sua valida preparazione alla musica da camera e ottenuto sufficienti risultati nella disciplina e nella cura della compagine recentemente istituita. Il programma, molto impegnativo, recante opere di Haydn, di Beethoven e di Schumann, è stato in ogni sua parte gustato e applaudito.

Il ciclo mozartiano al Conservatorio

Comincia oggi, nella sala piccola del Conservatorio, alle ore 17,30, il ciclo delle sonate per violino e pianoforte di Mozart, interpreti Virgilio Brun e la signora Teresa Zumaglini Polimeni. Tale ciclo continuerà i mercoledì 25 aprile, 2, 9 e 16 maggio, presentando complessivamente diciannove opere scelte fra le più indicative. E' questa la prima volta che tali musiche di Mozart vengono eseguite in si completo numero, con evidente vantaggio della conoscenza tecnica e della comprensione artistica. E perciò e pel buon nome che gli interpreti godono anche a Torino l'attrazione è viva, quanto sarà la soddisfazione dell'iniziativa lodevolissima.

CRONACA CITTADINA

La socializzazione delle aziende

Le scadenze per la presentazione degli statuti all'Unione Provinciale

L'Unione della Confederazione Generale del Lavoro della Tecnica e delle Arti comunica:

« In ottemperanza alle disposizioni del decreto 2 aprile 1945 del Ministero del Lavoro si ricorda alle imprese esercenti in tutto o in parte attività industriali e che ai sensi del decreto 12-2-1944 sono sottoposte alla disciplina della socializzazione, l'obbligo di presentare gli statuti adeguati alle leggi sulla socializzazione:

— entro il 20 aprile per le Società per Azioni, a responsabilità limitata, in accomandita per azioni aventi fino a 5.000.000 di capitale, imprese individuali, in accomandita semplice e in nome collettivo;

— entro il 30 aprile per le Società per Azioni, a responsabilità limitata e in accomandita per azioni, con capitale sociale superiore ai 5.000.000 e fino ai 20.000.000;

— entro il 10 maggio per le Società per Azioni, a responsabilità limitata e in accomandita per azioni con capitale sociale superiore ai 20.000.000 di lire.

Gli statuti predisposti dalle imprese debbono essere trasmessi in 5 (cinque) copie all'Unione Provinciale della C.G.L.T.A., via Cavour n. 8 (Servizio Socializzazione) unitamente ad una copia dello statuto che regge attualmente la società e una copia del bilancio dell'ultimo esercizio.

L'Unione restituirà due copie degli statuti proposti con un proprio visto di presentazione, e con riserva di eventuali osservazioni.

Tali copie dovranno dalle imprese essere trasmesse a mezzo di lettera raccomandata al Ministero sempre entro i termini ricordati.

L'Unione sottoporrà successivamente all'esame delle Commissioni Interne e delle rappresentanze dei lavoratori di ogni impresa gli statuti elaborati dalle imprese.

Le osservazioni e le richieste di emendamento che verranno avanzate dai lavoratori saranno raccolte per cura dell'Unione e trasmesse al Ministero del Lavoro ed alla Confederazione Generale.

Si raccomanda alle imprese di evitare di apportare negli statuti proposti modifiche o innovazioni che non siano in diretta relazione con la legge della socializzazione.

Per facilitare la predisposizione degli statuti da parte delle varie imprese, l'Organizzazione dei capi impresa industria (via Masena 20) ha redatto per i vari tipi di azienda (Società per Azioni, a responsabilità limitata e in accomandita per azioni, in nome collettivo e individuali) degli statuti tipo che potranno servire come orientamento ai fini di rendere più sollecito e uniforme il lavoro di preparazione degli statuti e di applicazione della legge sulla socializzazione.

Divieto di vendita da parte degli ambulanti delle merci contingentate

Il capo della Provincia di Torino, considerato che per regolarizzare il commercio dei generi disciplinati per la vendita in base a tesseramento o a rilascio di buoni d'acquisto e per assicurare un idoneo controllo del commercio dei generi contingentati occorre limitare le assegnazioni e le vendite ai negozi fiduciari autorizzati per la provincia, decreta:

1) con effetto dal 20 aprile corrente, è vietata la vendita, in qualunque luogo della provincia di Torino, da parte di rivenditori ambulanti, di merci comunque contingentate o soggette per la vendita a tesseramento o a rilascio di buoni d'acquisto;

2) le merci sopra indicate detenute dai rivenditori ambulanti della provincia, alla scadenza della data di cui al numero precedente, ove non si tratti di effetti di vestiario già considerati nella denuncia obbligatoria con scadenza 10 corr. mese, dovranno essere denunciate, entro il corrente mese di Aprile, al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, che provvederà alla loro immissione al commercio a mezzo di spacci e negozi fiduciari.

Gli effetti di vestiario, di cui sopra, dovranno essere versati al Congrosta (Consorzio Grossisti Abbigliamento), che addiverrà alla loro assegnazione ai negozi fiduciari, per l'immissione al consumo a mezzo di buoni d'acquisto da rilasciarsi dal C.P.E.C.;

3) gli inadempienti al presente Decreto e alle norme relative saranno deferiti alla Commissione Provinciale Consumi e Prezzi, previo sequestro immediato della merce;

4) tutti gli organi di Polizia sono incaricati dell'esatto adempimento del presente Decreto.

Trasporto della corrispondenza a mezzo corrieri ciclisti

Nelle contingenze attuali si sa quanto difficile sia l'inoltro della corrispondenza; ad ovviare a tale inconveniente è stato istituito, con l'autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni, un servizio rapido di trasporto corrispondenza a mezzo corrieri diretti.

Entro la settimana avrà inizio il servizio fra Torino, Vercelli, Novara e Milano, mentre da Milano a Venezia, Rovigo, Ferrara e Treviso tale collegamento celere è già in atto, con viva soddisfazione da parte di tutti.

L'iniziativa è dovuta alla Società « Corrieri Alta Italia » (Coralit) che ha sede in Venezia (e, da succursale in Torino, via Cavour 21) la quale, con personale scelto, è in grado di offrire tutte le garanzie, sia per quanto riguarda la sicurezza del recapito, come per il segreto epistolare.

A Torino la corrispondenza viene accettata in via S. Teresa 15 (presso l'agenzia espressi Delendini, tel. 52.577).

Il Cardinale tra i lavoratori di due stabilimenti

Due stabilimenti hanno avuto, ieri mattina, la visita dell'Em. il Cardinale. Dapprima la « Cimai »: il Pastore ha assistito alla Messa celebrata dal Parroco di N. S. della Salute, ha parlato ai convenuti porgendo loro l'augurio della pace di Cristo ricorda in ogni cuore, ed ha distribuito la Comunione. Quindi, la « Elli e Zerboni »: qui l'Eminentissimo, assistito all'altare da mons. Ravale, ha celebrato la Messa, ha rievocato ancora, con nuovi ammaestramenti e nuove raffigurazioni, il « Buon Pastore » dell'Evangelo di S. Giovanni, ha impartito le Sacre Specie ed, al termine della funzione, la benedizione pastorale.

La distribuzione dei tabacchi

Il Deposito Generi di Monopolio avverte che le seguenti rivendite distribuiranno i tabacchi nei giorni 18, 19 e 20 corr.:

Zona I, Municipio: N. 4, 15, 18, 19, 57, 68, 74, 216, 304, 390, 345, 350.

Zona II, San Donato: N. 60, 81, 97, 102, 109, 170, 206, 221, 230, 241, 266, 269, 300.

Zona III, Lucento: N. 65, 136, 164, 236, 244, 335.

Oggi ultimo giorno dell'erogazione del gas

L'Azienda locale informa che per esaurimento di materia prima, con il giorno di mercoledì 18 aprile, verrà sospeso il servizio di distribuzione gas a tutta la città, tanto per l'utenza privata, quanto per l'utenza industriale.

L'ultima distribuzione avrà luogo lo stesso giorno di mercoledì dalle ore 18.40 alle ore 19.40. Nei giorni successivi all'ultima distribuzione, l'Azienda provvederà allo spurgo del gas dalle tubazioni stradali.

Durante tali operazioni il pericolo di taciti esplosioni, con grave rischio per la incolumità personale e pubblica, può conseguire da ogni tentativo di accensione di gas da parte di un qualsiasi utente.

Pertanto si invitano tutti indistintamente gli utenti privati ed industriali alla osservanza scrupolosa delle seguenti norme:

1) Dopo le ore 18.40 di mercoledì 18 aprile, non compiere alcun tentativo di accensione dei propri fornelli e dei propri apparecchi di utilizzazione del gas.

2) Alla stessa ora, chiudere con cura il rubinetto del proprio contatore.

3) I portinai vogliano controllare la chiusura dei rubinetti negli alloggi degli inquilini presenti e possibilmente anche di quelli assenti e diffondere questo avvertenze ai vicini.

Ricerche di militari

- **Sold. Castino Secondo**, 1.o Rgt. Alp., Btg. Borgo S. Dalmazzo, 104 Cp. armi d'accomp., Divis. « Cuneense », P. M. 202; il 19 genn. '43 sul fronte russo. Scrivere a Luigi Castino, Murisengo (Alessandria).
- **Cap.le magg. Tarello Danilo**, 1.o Rgt. Art. Alp. Gr. Susa, Villaggio Alpino, P. M. 80; l'8 sett. '43 in Albania. Scriv. a Tarello Giovanni, Molino S. Marco, Chivasso.
- **Artigliere Biandino Ercole**, 1 Regg. Artiglieria Alpina, 40 Batt., Gruppo Susa che ai primi del sett. '43 era nel Montenegro. Scrivere Biandino Giuseppe, via Rubiana 1, Almese (Torino).
- **Caviere Teramaglia Ettore** da Andorno Micca, 65 Comp. Telegrafisti F.A. Sardegna, e soldato Vaglio Luca Edoardo da Zumaglia (Biella), 132 Gruppo Contraerea 90, 35, 300, P. M. 117. Scrivere Scaglia Maria, via Monte Rosa 44, Torino.

CONTRO LA "BORSA NERA"

La costituzione delle squadre di lavoratori per il controllo dei prezzi e dei consumi

L'Unione Provinciale della C. G. L. T. A., accogliendo una proposta delle categorie lavoratrici e con l'autorizzazione del Capo della Provincia, ha iniziato la costituzione di squadre di lavoratori che volontariamente e disinteressatamente si presteranno per la intensificazione della lotta contro la « borsa nera » e contro il conseguente e continuo, quanto ingiustificato, aumento dei prezzi.

Queste squadre agiranno in collegamento con le autorità incaricate della speciale attività diretta al controllo dei prezzi e dei consumi.

I componenti le squadre saranno muniti di documento di riconoscimento — numerato — rilasciato dall'Unione e vistato dalla Questura di Torino.

Svolgeranno il loro compito a squadra completa e chiederanno l'intervento degli agenti della forza pubblica quando sarà necessario procedere al sequestro di merci.

Le squadre entreranno in funzione nei prossimi giorni e contano sulla collaborazione di tutti i lavoratori.

Mostra Borraccini

Ecco un altro pittore che cerca di allontanarsi dalle vie battute e sfuggire la tecnica tradizionale nel nobile tentativo di esprimersi con modi propri.

Il Borraccini presenta quadri non grandi, dipinti con una notevole unità di stile ed una personale visione del vero, cercando di esprimere un mondo tutto suo, un po' ingenuo e ricco di poesia.

Paesaggi e figure sono avvolti da un'atmosfera nebbiosa ove i contorni si perdono in leggere brume colorate e ci danno una impressione di sogni qualche volta risolti con un disegno volutamente infantile ma sempre le composizioni aggraziate e fini di tono, sì che anche i semplici paesaggi (S. Nicolao, Monviso...) acquistano valore fiabesco ed impensate significazioni.

Il carattere di questa pittura emerge maggiormente nelle composizioni di figura (caffè, bigliardo, fisarmoniche, saltarelli) ove è evidente, a traverso uno studio accurato di mezzi toni, la traduzione lirica del mondo esteriore.

Nei cinque quadri di cavalli (fame, sete, battaglia d'amore...) il Borraccini si abbandona al volo della fantasia con ardite deformazioni espressionistiche e questa coraggiosa evasione in un'epoca in cui la pittura si limita a cercar motivi in qualche natura morta o in umili paesaggi, è cosa non poco lodevole anche se talvolta la deformazione può apparire ai convinti realisti un po' eccessiva.

Non mancherà questa mostra per la sua certa originalità di interessare vivamente gli amatori e i collezionisti.

* Nella sede del C.A.I. alcuni soci espongono un gruppo di opere ispirate a soggetti alpestri. Notiamo due buoni paesaggi di L. Borsetti e alcune diligenti nature morte di L. Ferreri.

P. A. D.

* **Riduzioni per Dopolavoristi.** — Il Dopolavoro Prov. comunica che al Teatro del Popolo sono concesse ai dopolavoristi riduzioni del 30 % su tutti gli ordini di posti, nei giorni feriali e festivi, e senza limitazione di numero per le recite del sabato. I tagliandi a riduzione devono essere ritirati presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro provinciale.

Un portamonete con denaro e documenti è stato smarrito in via P. Micca dalla signorina Matilde Maggiora, che prega chi l'avesse rinvenuto di volerlo restituire, in corso Italia 111, almeno le tessere postale e tranviaria, insieme al lasciapassare.

STATO CIVILE

Nati 13 - Morti 11 - Matrimoni 10

Morti: Fedina ..., a. 4, da Torino, via Monferrato 16 - **Grecian Alessandro**, a. 21, da Torino, impieg., c. Re Umberto 80 - **Rosso Antonio**, a. 64, da Torino, tassinaio, str. Bertolla 200 - **Pepere Mariangela**, a. 5, da Torino, v. Catania 19 - **Ruggeri Florenzo**, mesi 3, da Torino, c. IV Novembre 253 - **Sodordo Guido**, a. 71, da Acqui, pensionato, v. Milano 7 - **Costari Angela in Canta**, a. 96, da Breda di Piave, v. Marochetti 17 - **Rosato Bernardo**, a. 51, da Bassano del Grappa, custodino, v. Vittorio 13 - **Riva Stefano**, a. 74, da Mondovì, commesso farmacista, Osp. S. Giovanni - **Rossi Andrea**, a. 30, da S. Severo, meccanico, Villa Genero - **Deslaine Antonio** m. **Alpignano**, a. 10, da Bar., casal., Villa Genero - **Magnano Giuseppe**, a. 30, da Cavour, sacra, Roma Pastore - **Bescheri Helma**, a. 36, da Verona, casal., Osp. Cottolengo - **Mura Angela**, a. 76, da Grugliasco, casal., Assistenza Mariani - **Lesa Giuseppe**, a. 50, da Torre de' Busi, operaio, Osp. Molinette - **Truscia Francesco** in **Salmoe**, a. 53, da Moulinet, casal., C. R. I. Rossi - **Pagliano Maria**, giorni 66, da Torino, dep. Infantile - **Milani Bellabiano Francesca**, a. 46, da Milano, asilata, Osp. Molinette.

NECROLOGIO. — All'età di 76 anni è deceduto, a Cavallermaggiore, dove era sfollato, il signor Domenico Raimondo, suocero del nostro linotipista Primo Reale.

Al compagno di lavoro e familiari giungano le condoglianze de « La Stampa ».

Ferito accidentalmente da un colpo di arma da fuoco mentre percorreva la stradale di Carmagnola, è rimasto tale Trevisan, non meglio identificato, abitante in via S. Cristina 107. E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civico di Carignano.

Seguendo la Cronaca

Francobolli per collezione

Quanti avvisi del genere: Quante ricerche ansiose di francobolli rari. Quante coppie a tu per tu, con album, lenti, pinzette... e davanti a due tazze fumanti di *Rapido Virtus*, che al pari dei francobolli suscitano il ricordo dei paesi del caffè. Il *Rapido Virtus* è quello squisito prodotto contenente anche della caffeina, che per le sue doti tonico-nervine ha degnamente preso il posto del caffè più pregiati. Il *Rapido Virtus* è preparato dall'*Istituto Biochimico Virtus* di Torino e lo si può benissimo prendere anche senza zucchero. Lo si trova nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie.

SALETTA DEL GRIFO

(via Viotti 6) Teonesto Deabate espone 16 paesi dal 16 al 28 corr. Orario: 10-12,30; 14,30-18,30.

OGGI MERCOLEDI' DEI BIBLIOFILI

con l'esposizione della Casa Editrice Utra. Negli altri reparti, edizioni ottocentesche francesi di particolare interesse, occasioni, libri d'arte e libri moderni.

Alla Sala Libreria de La Stampa

NON CONFONDERE

il più potente dei insetticidi, l'Ammiraglio, con certi cosidetti moschicidi che invece di fulminare e distruggere le mosche danno ad esse maggior energia.

L'Ammiraglio è il più efficace, rapido e potente. Non confondere!

Presso farmacie e drogherie.

MOBILIFICIO ROMA

il più consigliabile per l'acquisto di camere Rinascimento, Barocco, Novecento rustico, sale e tinelli. Specialità divani letto, cucine, salotti di produzione propria. Prezzi miti. **V. Garibaldi 10.**

La Sartoria Soc. CAPELLA di Bolle

si ricorda alla clientela per le lavorazioni accuratissime e specialità per bambini. Accetta stoffe e forniture per confezione. **c. P. Micca 17 - p. 1° - T. 40-271**

IN LIBRERIA

Crescente successo di « *Intermezzo* ». Novità di *Nino Salvaneschi*. Edizione Lamberti Lire 60.

BLOCCO CARTA MACERO

La Ditta Ferreri è autorizzata al ricupero della carta Archivi da macero, v. S. Chiara 8 - Tel. 45.049.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

SALETTA DEL GRIFO - Viotti 6: « 16 paesi » di Teonesto Deabate. Orario 10-12,30; 14,30-18,30.

GALLERIA CICALA via Roma 237 bis. Mostra pittura Borraccini Ferdinando: 10-12,30; 16-19,30.

MOSTRA « GUERRA CONTRO L'ARTE » Piazza San Carlo 196: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 136: recentissimi documentari dalle 14,30 alle 18.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: « In flagrante » Ferdinand Marian, Margot Hielscher. 19,15.
AMBROSIO: « La sonata a Kreutzer » con Lil Dagover. Ult. 19,10.
CORSO: « In flagrante » Ferdinand Marian, Margot Hielscher. 19,18.
Supercinema: La nostra compagna Catherine Fontenay, S. Berriau.
NAZIONALE: Principessa Czarda.
TORINO: « La figlia del Corsaro Verde », Apert. 13; ultimo 19.30.
DORIA: « Congo Express », Deligen.
ALPI: ore 14; « Canzone rubata ».
ASTI: 13 « Scandalo al villaggio ».
Eliseo: Famiglia Brambilla vacanza.
Aquila: Capitano di ventura e Var.
Palermo: Il perduto amore (colori).
MODERNO: Ultimo addio. Ferida e Rivista « Cicclo nel pasticcio ».
SOCIALE: « Sempre più difficile ».
Imperiale: « Come le foglie » e Var.
Radium: Il perduto amore (colori).
DORA: Nodo come Adamo e Var.
Adua: Garibaldino convento e V.
Frejus: « Brillano le stelle » e F.lli Lupi con Manduja trasformista.
OLIMPIA: 3 Filibustieri a Parigi.
BRESCIA: Allegro cantante e V.
MILANO: « Morte a Beinegal ».
PO: ap. 14 « Un ballo all'Opera ».
ROMANO: « Bel Ami » e Rivista « E' arrivata la felicità ».
EXCELSIOR: « Sospiri di Spagna ». Colosseo: Matrimonio movimentato.
ASTRA: « Eravamo sette vedove ».
LUX: « Angeli senza paradiso » con Willy Forst. Ultimo 19.

OGGI AL LUX « ANGELI SENZA PARADISO »

il film meraviglioso dai più strepitosi successi in tutto il mondo.

Angeli senza paradiso, il film della musica celeste e dal canto soave che scende al cuore.

Angeli senza paradiso, l'amore di due anime sublimi che non possono trovarvi la felicità.

Angeli senza paradiso, un intreccio delicato, che suscita una profonda durevole commozione in tutte le anime gentili.

Angeli senza paradiso, il sogno struggente di un grande compositore, l'evanescenza di una voce paradisiaca in un amore che dilegua nell'incompiuta.

Angeli senza paradiso, l'esaltazione musicale della passione, che l'Incompiuta di Schubert mirabilmente commenta e piange.

Angeli senza paradiso
la grande « ripresa » del Lux.

CHI VUOL ESSER LIETO SIA... « La Principessa della Czarda »

viene presentato da oggi al *Nazionale*. *La principessa della Czarda* l'eccezionale « classico del ridere », è interpretato, oltre che dalla indimenticabile protagonista di « *Angeli senza paradiso* », anche dai comicissimi *P. Kemp* e *P. Hörbiger*. *Chi vuol esser lieto sia...*

Oggi al SUPERCINEMA

(Cinecittà 16) La nostra compagna. Bizzarro lavoro, strano ed audace commedia, interpretata da *Simone Berriau*, *Catherine Fontenay*, *Lucien Nat*, *Germaine Rouer*.

Film del massimo interesse.

« La Figlia del Corsaro Verde » una delle più avventurose vicende di E. Salgari, continua nelle fortunate repliche al Cine Torino.

ESAURITI AL VARIETA' AQUILA con la grande Orchestra Altrasio ne del M.o Savio. Sullo schermo: Capitano di ventura con Albers.

BORSE

TORINO 17 aprile

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Cons.'06	155 —	155 —	Mot.	3790	3790
Ren.3½	136 50	136 50	Ileva	955 —	955 —
» f. c.	136 50	136 50	Marell	700 —	700 —
Red.3½	95 10	95 50	Fiat	2610	2610
» f. c.	95 10	95 50	Isotta	230 —	230 —
Ren.3½	99 95	100 01	Savigl.	3000	3000
» f. c.	100 —	100 50	Snb.	1000	1000
Red.5%	100 —	102 40	Lavet	650 —	650 —
» f. c.	103 —	103 75	Mont.	800 —	800 —
B.T.'49	105 50	106 75	Fiscid	1080 —	1075 —
» '50 I	103 10	103 75	Ilva	400 —	413 —
» '50 II	101 —	103 75	Ansal.	505 —	510 —
» 51 I	102 90	103 75	Borg.	8000	8000
» 51 II	98 50	100 10	Visc.	7750	7750
»5% '48	102 75	103 25	Coton.	1400	1400
Ferr.5%	505 —	506 —	Fiase	1950	1950
Litt.5%	525 —	531 —	Cir	1075	1075
Elli 5%	530 —	534 —	Schiap	810 —	825 —
Lrma 5%	1090	1100	Paran	1700	1700
Iri 4½	1005	1005	Lanas	1750	1750
Tor.5%	395 —	533 —	Asia	950 —	955 —
»5%33	595 —	595 —	Rum.	395 —	405 —
»5%37	518 —	520 —	Mon.p	1960	2000
B.Fond	518 25	518 50	Ansid	2000	2100
»3½%	511 50	510 50	Mon.e	815 —	795 —
Migl.	450 —	450 —	Acq.P.	1080	1080
» 4%	505 —	505 —	Zucch.	650 —	670 —
A.Gen.	14000	14000	Unica	395 —	415 —
Medit.	3100	3100	Siam	560 —	561 —
Merid.	5000	5000	West.	2300	2300
N.A.I.	1675	1675	Gilard.	695 —	695 —
Tor.S.	736 —	730 —	Frigi	690 —	695 —
Biella	9000	9000	Saffa	1008	1130
Italgas	98 —	98 —	Talco	2900	2900
Sip	1050	1050	Florio	430 —	430 —
Terni	1050 —	1100	Sitoe	1052	1052
P.C.E.	700 —	700 —	Rinas.	6000	6000
Valdar	1000	1000	Rest A	3600	3600
Mer.El	9500	9500	Carl.I.	780 —	790 —
Sade	1100	1100	Burgo	9000	9000
Unes	1085 —	1100 —	Fer.B.	9000	9000

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 8, 13, 19, 20, 23 - 7: Musiche del buon giorno - 8.10-10.30: Pagine di musica sinfonica, operistica e varia - 19: Concerto del soprano Maria Terba - 13.30: Orchestra Angelini - 18: I dieci minuti del volontario - 16.10: Concerto sinfonico diretto dal maestro O. Graglia - 17.40-18.15: Saluti di italiani lontani - 19: « Le marionette vivono », scene radiofoniche di Gianni Pellegrini, regia di Claudio Fino - 19.30: Concerto del violoncellista C. Didach, al piano A. Beltrami - 20.30: Radio grigioverde.

IN LIBRERIA

PAOLO ZAPPA: *Bàrja* - Romanzo - Editrice Einaudi - 3ª edizione.

FRANCESCO SCARDAONI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

La Ditta Bianchetti Guglielmo, i Dipendenti e Compagni di lavoro annunciano con profondo dolore che il 15 corr., vittima di mitragliamento aereo, è deceduto sul campo del lavoro l'ottimo collaboratore

Girardi Michele fu Luigi

Torino, 17 aprile 1945. (13383)

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed alle opere di carità, munita di tutti i Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Margherita Piovano nata PALMESINO d'anni 73

Ne danno il tristissimo annuncio il consorte **Tommaso**, la figlia **Giorgina** col marito **Pier Carlo Rostagno** e figlie **Luisetta** e **Margherita**, il figlio **Giacinto** colla consorte **Piera Cossetti** e figlie **Margherita** e **Franca**, la cognata **Annetta Piovano Rocetti** e figli, nipoti e parenti tutti.

Non si desiderano fiori ma preghiere.

I funerali avranno luogo in Chieri giovedì 19 corrente alle ore 10 partendo da Piazza Cavour 1. 13310

Chieri, 17 aprile 1945.

Ieri, nel tredicesimo giorno della sua vita, ritornava tra gli Angeli del Cielo il piccolo

Aleramo Gay di Quarti e di Losegno

Lo piangono sconsolati i genitori **Alessandro** e **Maria Clotilde** nata **Gonzo di Ruffino**, il fratellino **Guido**, la Nonna paterna e il Nonno materno, gli Zii, i Pro-zii, i parenti tutti e l'affezionata **Teresa Penna**.

Torino, 17 aprile 1945.
Via della Rocca, 15.
Pompe Funebri Gaeta - Tel. 48-018

Nel compimento del suo dovere è perito

Marmori Domenico

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Cerutti**, il figlio **Giuseppe**, i genitori, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. 13307

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Giovedì 12 c. m. munita dei Conforti religiosi è deceduta la signora

Ottavia Martinelli ved. LANFRANCO

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia **Mariuccia** col marito e bimba; il fratello col figlio; il cognato, gli zii, nipoti e parenti tutti.

Ivrea, 15-4-1945. 2022

Trasporti Funebri Gavia, Ivrea, tel. 234

Il giorno 27 febbraio a Piove di Sacco tragico incidente troncava la giovane vita di

Milesi Enrico

Desolati lo piangono i genitori, le sorelle, il fratello, i cognati e parenti tutti.

La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 20 aprile ore 7 nella chiesa di S. Francesco da Paola.

Torino via Po 24

Munita dei conforti della Fede, dopo breve malattia è tornata a Dio l'anima buona di

Luigi Carmagnola

Desolatissimi ne danno l'annunzio la vedova **Sofia Gerelli**, i figli **Maria**, **Elena** e **Carlo Alberto**, la sorella, i cognati e parenti tutti. 13301

S. Salvatore Monf., 11 aprile 1945
Torino, piazza Crimea, 1.

Il giorno 8 aprile, in Bergamo, nel fiore della giovinezza, saliva in Cielo l'anima di

Anna Paola Cavazzi

lasciando nello strazio il papà dott. ing. **Giuliano**; la mamma **Meni Crida**; il fratello **Tito**; i nonni dott. **Celso** e **Paola Crida**; la nonna **Maria Cornelli** ved. **Cavazzi**; gli zii, le zie e parenti tutti.

Torino, 16 aprile 1945. (13327

Tragico destino stroncava la fiorente giovinezza di

Amelia Trinchero

La piangono i colleghi dell'Officina Gas, e, ricordandola a quanti la conobbero, angosciati ne danno l'annuncio.

La moglie ed i parenti di

Regazzini Umberto

ringraziano commossi la Società Ambrosetti, i Dirigenti ed il Personale e tutti i buoni che, con parole e scritti, hanno preso parte al loro dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, piazza Lucio Bazzani, il 14 maggio alle ore 9,30. 13311

MEMENTO

Nel 1° anniversario della dipartita dell'anima buona di **MURA ADELAIDE**, il marito e i figli con immutato dolore ricordano a parenti e amici che il 20 corrente si celebrerà una Messa nella chiesa Madonna degli Angeli. (13324)

Società Idroelettrica Piemonte "S.I.P."

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per sabato 28 aprile 1945, alle ore 10,30, in 1ª convocazione, e per sabato 19 maggio 1945, alle ore 10,30, in 2ª convocazione, presso la Sede Sociale — in Torino — via Bertola n. 40, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1944 e delibere relative;
3) Determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione a norma dell'art. 21 dello Statuto e nomina di Amministratori.

Hanno diritto ad intervenire i possessori di azioni nominative, purchè risultino iscritti nel libro dei Soci entro domenica 22 aprile 1945 e ritirino il biglietto di ammissione presso la CASSA SOCIALE, non oltre martedì 24 aprile 1945.

Società Piemonte Centrale di Elettricità "P.C.E."

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per sabato 28 aprile 1945, alle ore 14, in 1ª convocazione e per sabato 19 maggio 1945, alle ore 14, in 2ª convocazione presso la Sede Sociale — in Torino — via Bertola n. 40, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1944 e delibere relative;
3) Determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione a norma dell'art. 8 dello Statuto e nomina di Amministratori.

Hanno diritto ad intervenire i possessori di azioni nominative, purchè risultino iscritti nel Libro dei Soci entro domenica 22 aprile 1945 e ritirino il biglietto di ammissione presso la CASSA SOCIALE, non oltre martedì 24 aprile 1945.

STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIUNITI

SCHIAPPARELLI

Società per Azioni
Sede in TORINO
Capitale sociale L. 22.500.000

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 26 Aprile alle ore 11 presso la Sede sociale in via S. Anselmo n. 16 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 2 Maggio stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1°) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2°) Bilancio al 31 Dicembre 1944 e deliberazioni relative;
3°) Nomina di un Sindaco effettivo;
4°) Varie.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che risulteranno inscritti nel Libro dei Soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

Torino, il 29 Marzo 1945.

Il Consiglio d'Amministrazione

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ATTREZZATA nuova officina meccanica accetta lavorazione grandi medie serie minuteria precisione prezzi convenientissimi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 105 F.

CARRETTO mano robusto pomposo nuovo, ciclo motore 175 vendesi, Salabertano 72 bis. 33805

CICLOTRASPORTOFURGONCINI tricicli anteriori posteriori, Solimini, Molinero 2, telefono 73-004. 13018

TRASPORTI Torino Milano Torino q.li 50 meguliamo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 143 H. 33962

VENDESI forno 170 nella punte. Telefonare 51-715. 33863

5 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

ABBIAMO cartoleria libreria forte reddito palesi 150.000. Bargigli, Lagrange 29.

CERCASI negozio centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 40 S. 13170

VENDO pasticceria con bar centralissima. Delpiano, Lagrange 21, telef. 48138.

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

ACQUISTO vendo permuto alloggi ville terreni. Martelli, 3, via Arcivescovado 40-813. 1475

AFFARONE casa civile nuova zona centrale vendesi occasione. Masini, Lagrange 20. 24731

ALLOGGI case signorile S. Secondo tre cinque sette camere vendonsi. Consorzio Amministrazioni. Francesco Assisi 14, telefono 52-612. 1973

CASA moderna centrale signorile qualsiasi entità acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 105 A. 1974

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI - L. 4 per parola

MAGAZZINO cortile, rimessa vasto deposito materiali. Perimetro via Boccli Legnano Umberto Uporio, anche solo periodo guerra. Telefonare 49-105.

PROFESSIONISTA affitterebbe due sei locali centrali primo o secondo piano disposto qualunque rilievo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 31 P. 54606

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

ALLOGGIO ammobiliato due tre camere più servizi cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 24 A. 1877

CAMBIO alloggio signorile corso semicentrale sei camere servizi con altro stile sette centro-semicentrale signorile. Scriv. U.P.I. Torino; casella 140 H. 33961

CERCANSI due camere cucina. Telefonare 81-777. 54506

CONIUGI con un figlio cercano appartamento, qualsiasi zona, offresi ricompensa. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 35 I.

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata oppure 2 camere vuote. Rapoul, via Parma 3. 54561

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 4 p. p.

ESAMI valore legale Ammissione Ginnasio, Idoneità classi Liceo Tecnico Commerciale. Aperte iscrizioni « SIST », via Mercanti 16, San Francesco Assisi 27.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 3 p. p.

CONTABILITA' unificati paghe consulenze contabilità aziende industriali artigiane. Telefonare 70-771. 34023

PRATICO libri paga contributi unificati contabilità, corrispondenza commerciale, consulenze ore libere domicilio. Telef. 71-984. 33666

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

CERCANSI aggiustatore stampista provetto; tornitore presentarsi se non realmente capace. Altissimo, via Aosta 76.

CERCO nuora fissa e disposta impararare. Richiedonsi serie referenze. Scrivere U.P.I. Torino, casella 148 K.

CERCASI falegname ebanista abilissimo. Via Viale 20. 13171

PETTINATRICE provetta cercasi direzione avviato gabinetto ottima retribuzione ed [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, casella 146 H. 33670

RAGAZZA disposta apprendere facile lavorazione laboratorio dentistico provincia cercasi. Rivolgersi Magnone, via Baretti 29, Torino. 13100

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

AVENDO i giorni liberi settimanali cerco lavoro decoroso. Scriv. U.P.I. Torino, casella 134 P. 54617

DATTILOGRAFA, seria, attiva, lunga pratica piccola officina, praticissima contabilità paghe operai, corrispondenza, occuperebbesi posto adeguato. Scrivere U.P.I. Torino, casella 155 H. 33695

ORE libere occuperebbesi impiegata cerca mansioni fiducia. Referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 109 P. 54617

PERITO industriale esperto progettista accetterebbe direzione officina piccola media meccanica apportando profondo lavoro proficuo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 131 P. 54604

PRATICISSIMA paghe operai libri lavori ufficio impiegherebbesi anche presso seria ditta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 131 P. 54609

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 1,50 p. par.

CERCO concessionari vendita esclusiva profumerie provincia Piemonte meno Torino. Profumeria Pavito, Lagrange 31.

DISPONENDO ampi uffici attrezzati, locali deposito, personale amministrativo, accettiamo rappresentanze serie ditte offrendo massime garanzie. Scriv. U.P.I. Torino, casella 198 P. 54622

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

RICERCATE (donne ricco ottimi requisiti sposerebbe 25-30enne pari requisiti condizione sociale. Trattasi anche perciò, Scriv. U.P.I. Milano, cas. 110 A.

BELLA affettuosa, doti morali diplomata, sposerebbe trenta-quarantenne posizione. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 105 P.

TRENTENNE invalido guerra impiegato presenza sposerebbe scopo matrimonio vedova simpatica distinta dotati sentimenti bonorianti. Scriv. U.P.I. Torino, casella 136 P. 54616

Nuovo torinese distinto operaio specializzato piccola proprietà risposerebbe distinta sentimenti religiosi anche provinciale. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 97 S.

15 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

ABITO uomo pura lana, scarpe 42, cintura, vendo. Tel. 34-571.

CALCOLATRICI macchine per scrivere, officina riparazioni, ... Cambi, ... Settembre 6, telefono ...

CANDELIERI orologio ... una piazza 12 ... Custode. Ettore ...

CERCASI occasione ... tico per radio, ... solo formate. Scriv. U.P.I. ... sella 122 P.

COMPERO ... anche da riparare. ... rino, casella 119 P.

MICROSCOPIO vendo ...

PRIVATO vende ...

PRIVATO venderebbe ... due tappeti persiani ... Scriv. U.P.I. Torino ...

RADIO Magnadyne 5 valv. ...

RADIO radiofonografi ...

VENDESI Ariete ... collezione 31-39 ... Scriv. U.P.I. ...

VENDESI ...

VENDESI radiofono ...

VENDO ... Ovale via Mercanti 3 ...

VENDO macchina da ... Maraini Antonio, ...

VENDONSI due macchine ... gliori offerente. Viale ...

Malattie stomaco intestino

Risultati sorprendenti si ottengono oggi col nuovo metodo di cura e con l'apparecchio ideato dal prof. Broesch dell'Università di Vienna. Le Gastriti, l'Ulcera gastrica e duodenale, le Coliti, la Stitichezza cronica, le intossicazioni alimentari, l'Orticaria, Dissenteria, l'Itterizia, la Congestione epatica, guarigione radicalmente. Chiedete informazioni al Dott. Amodeo, Torino, corso Vinzaglio 8 - Visite 11-17 - Telefono 44-374.

Ostetrica Abbriata-Regge Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 **Via Po, 2**

Ostetrica BOCCASSINO c. Duca degli Abruzzi 64, p. 2°, tel. 51-813. Visita dalle 13 alle 17. Recinzi ...

Ostetrica BELTRAME Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18 **Via San Secondo 4**

SEMENTI PIANTE OFFICINALI

L'"Ente Incremento Flora Officinale" (E.I.F.O.) - per la coltivazione e la raccolta delle piante medicinali - distribuisce gratuitamente le sementi e offre la propria consulenza a coloro che intendono seriamente dedicarsi a questo tipo di coltivazione.

EIFO

Rivolgersi presso la Sede:
"E.I.F.O." in Torino
Via Ettore Muti 57
il martedì e il giovedì mattina

ALASIA

MOBILI per UFFICIO c. Vinzaglio 5 - Tel. 45230 | MOBILI d'ABITAZIONE c. Duca Abruzzi 6 - T. 53651

Visitate i nostri magazzini - Richiedete i nostri cataloghi

Filiale GENOVA: via Luccoli 32 - Tel. 22769
Stabilimento: CAPRIE (Condove) - Tel. 2.
Sede Ammin.: corso Vittorio Emanuele 102 - Tel. 43448

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI VENDITA A NEGOZIANTI E PRIVATI

Accurata e fine lavorazione

Soc. MERLO & C. - Via S. Maria, 3 - Piano 1.o

ASSEGNI FALSIFICATI

La Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino comunica che sono stati emessi degli assegni a suo nome sulla Banca Mobiliare Piemontese, falsificati in modo evidente.

Tali assegni non sono una riproduzione di quelli ormai noti al pubblico e da essa emessi da tempo su carta filigranata, ma un nuovo modello in carta comune stampato in tipografia. (13278

Il pubblico ne prenda nota a difesa dei suoi interessi.

ATTENZIONE! Solo l'autorizzata

ARGENTERIA VIGLIANI

VIA LAGRANGE OTTO

ACQUISTA AI PIU' ALTI PREZZI (superando qualsiasi offerta)

SERVIZI caffè, posaterie, vasellame, candelabri, oggetti artistici antichi e vari, portasigarette, borsette maglia, ... (ROTTAMI) MONETE VECCHIE E ANTICHE

PERIZIE (Perito Tribun. di Torino)

IMPRESA COSTRUZIONI Ing. BARALDI & FAENZA

Laboratorio proprio falegnameria
Via Artisti 36 - Torino - Tel. 83.047
Costruisce, ripara, acquista fabbricati civili, industriali
Lavorazione serramenti e pavimenti
COMBINAZIONI FACILITAZIONI PAGAMENTO

ESAMI VALORE LEGALE

Ammissione Ginnasio. Idoneità classi Liceo Tecnico Commerciale.

Sono aperte le iscrizioni.

"SIST"

Via Mercanti 16 - Tel. 41677
Via S. Franc. d'Assisi 27 - Tel. 41421

VASI DA LATRINA ROTTI dal GELO o dalle INCURSIONI sostituiti col nuovo vaso brev. n. ... della Ditta **SARTORIO** TORINO Corso Racconigi 36 Tel. 70.109 - 73-649

Esclusività di vendita: MAGAZZINI INDUSTRIALI TORINO via C. Veracini ... ISTITUTO CASE POPOLARI TORINO 1ª ordinazione: 1000 ...

Gabinetto Medico per la cura delle EMORROIDI

SENZA OPERAZIONE - diretto dal Dottor CHIUSANO DARIO

TORINO Corso ... Tel. ...

Visite 10-12 - 14-16

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZOCCHI - Via ... Libero docente Univ. MALATTIE della PELLE e VENEREE ...

Dr. E. PARISI, Specialista ... MALATTIE VENEREE ... Via Garibaldi 5. Tel. ... Ore 9-17,30 - Festivi ...

Dr. F. ADLER - ... Specialista in Malattie ... Via Cesare Battisti ... Ore 9-12,30; 15-...

Dott. BARATALLE - Specialista Malattie della pelle ... Via Vanchiglia 6 - ... Ore 10-16. ...

Prof. Dr. D. GALLIA - ... Libero Docente ... MALATTIE VENEREE ... Telef. 51-211 - Ore ...

Dottor BALLARIO - ... Malattie della Pelle ... e in Ginecologia ... Via Goito 6 - Ore ...

Dr. WYSS, ... MALATTIE VENEREE ... Visite dalle ... alle ...